



La SEZIONE 1:

identificazione della
sostanza o della
miscela e della
società/impres

Quali sono le informazioni che devo fornire nella sezione 1 della SDS?



1.1

Identificatore del prodotto



1.2

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati



1.3

Informazioni sul fornitore della SDS



1.4

Numero telefonico di emergenza

PRIMO PASSO: identificatore del prodotto (1.1)



Il primo passo che devo fare è quello di andare ad indentificare il prodotto.

È una
sostanza?

Se devo identificare una **sostanza** dovrò tenere in considerazione **l'articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n.1272/2008**;

È una
miscela?

se devo identificare una **miscela** dovrò tenere in considerazione **l'articolo 18, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (CE) n.1272/2008**.

Per le sostanze soggette a registrazione, l'identificatore del prodotto deve corrispondere a quello fornito per la registrazione e deve essere altresì indicato il numero di registrazione assegnato.

Come posso individuare l'Identificatore del prodotto per quanto riguarda le SOSTANZE?



Ecco le varie opzioni:

- a)** se la sostanza è compresa nell'allegato VI, parte 3, la denominazione e il numero di identificazione che vi figurano;
- b)** se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, ma figura nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature, la denominazione e il numero di identificazione che vi figurano;
- c)** se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, né nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature, il numero assegnato dal CAS ("numero CAS") unitamente alla denominazione figurante nella nomenclatura dell'IUPAC ("nomenclatura IUPAC") o il numero CAS unitamente a un'altra denominazione chimica internazionale o con altre denominazioni chimiche internazionali;
- d)** se il numero CAS non esiste, la denominazione figurante nella nomenclatura IUPAC o un'altra denominazione chimica internazionale o altre denominazioni chimiche internazionali.

Quando la denominazione della nomenclatura IUPAC supera i 100 caratteri, può essere utilizzata una delle altre denominazioni (nome corrente, nome commerciale, abbreviazione).

I numeri di identificazione devono essere forniti secondo la gerarchia indicata, e quindi a) prima di b), prima di c). **Può essere utilizzato uno qualunque dei numeri di identificazione disponibili a condizione che corrisponda al numero di identificazione utilizzato sull'etichetta.**

E come posso individuare l'Identificatore del prodotto per quanto riguarda le MISCELE?

Per una miscela l'identificatore del prodotto è costituito dal *nome commerciale o la designazione della miscela*.



SECONDO PASSO: usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati (1.2)



Dopo aver individuato il prodotto, il secondo passo che devo fare è quello di indicare gli usi identificati pertinenti per il destinatario o i destinatari della sostanza o della miscela. Quindi dovrò fornire una **breve descrizione dell'uso cui è destinata la sostanza o la miscela**, ad esempio "per uso domestico", "antiossidante".

Devo elencare, se del caso, gli usi sconsigliati del fornitore, con indicazioni del motivo. Non devo fornire un elenco esageratamente lungo dei descrittori d'uso, ma fornire **un elenco generico delle applicazioni e un riferimento a eventuali scenari di esposizione allegati**.



TERZO PASSO: informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza (1.3)

È importante andare a identificare il fornitore, sia esso fabbricante, importatore, rappresentante esclusivo, utilizzatore a valle o distributore.

Chi è un FORNITORE?

Un fornitore di sostanze chimiche è **colui che è responsabile della classificazione delle sostanze e delle miscele che fornisce**. Può essere un fabbricante, responsabile della formulazione o distributore che deve seguire la classificazione in base alle regole fornite nel Regolamento CLP.

Come posso identificarlo?

Basta scrivere la ragione sociale del fabbricante/fornitore; l'indirizzo completo di ID paese, codice avviamento postale e luogo; il numero di telefono ed eventualmente anche il fax; l'indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS (meglio quello generico, non personale che possa essere consultato anche da diverse persone); contatto nazionale.

Un ultimo appunto

In Sezione 1 deve essere identificato anche il distributore.

Il ruolo del distributore è importante perché è colui che fa da ponte tra i fabbricanti e i clienti e favorisce quindi una comunicazione in materia di sicurezza lungo la catena di approvvigionamento, contribuendo così a proteggere le persone e l'ambiente dai rischi correlati alle sostanze chimiche.

Chi è un **DISTRIBUTORE?**



Sono distributori coloro che si procurano una sostanza chimica o una miscela nel SEE, la conservano e quindi la immettono sul mercato per conto terzi (anche con il loro marchio senza modificarne la composizione chimica in alcun modo). Per esempio, i commercianti al dettaglio e all'ingrosso sono distributori ai sensi dei regolamenti REACH e CLP.
Non tutti sono distributori però!

Chi **NON** è un distributore?



- Chi acquista sostanze chimiche fuori dal SEE e le immettete direttamente sul mercato del SEE. In questo caso è un **importatore**;
- Chi acquista sostanze chimiche all'interno del SEE e le miscela con altre sostanze chimiche, le diluisce o le utilizza per riempire contenitori prima di fornirle a terzi. In questo caso è un **utilizzatore a valle**.



QUARTO PASSO: numero telefonico di emergenza (1.4)

Trattandosi di sostanze e miscele chimiche l'emergenza può essere sempre dietro l'angolo.

È obbligatorio indicare un riferimento ai servizi d'informazione in caso di emergenza.

Se esiste un *organismo di consulenza* ufficiale nello Stato Membro in cui la sostanza o la miscela viene immessa sul mercato mi sarà sufficiente indicare il numero telefonico.

È molto utile specificare gli *orari di ufficio* (ad esempio: è disponibile solo nei seguenti orari: xx-xx) e il fuso orario relativo, soprattutto se gli uffici indicati si trovano in uno Stato con un fuso orario diverso da quello dello Stato su cui è immesso il prodotto.

Non devo inserire il numero dell'ISS.

Oltre agli orari di apertura al pubblico, devo ricordarmi anche di aggiungere *eventuali informazioni*, come ad esempio la *lingua/e del servizio telefonico*.

In Italia: l'elenco dei numeri telefonici dei Centri Antiveleno accreditati dal Ministero della Salute può essere utilizzato senza particolari formalità per le SDS di miscele pericolose per la salute, purchè siano state notificate all'ISS (Istituto Superiore di Sanità) secondo il decreto legislativo 65/2003.

Li trovate alla pagina: <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>.

In altri Paesi europei: consultate la pagina dell'ECHA:

<https://echa.europa.eu/it/support/helpdesks>

Attenzione: in alcuni Paesi il servizio non è gratuito, od è soggetto a vincoli specifici.